

in Concreto

PRESTAZIONI

PAVIMENTI

INGENIO TV

SCARICA L'APP INGENIO

ISSN 2307-8928

LOGIN | REGISTRATI

CERCA NEL SITO

SEGUICI SU:



in

HSH Straus7  
Nessun limite alle applicazioni

CALENDARIO CORSI 2017  
www.hsh.info/calen017.htm

HOME Cosa è INGENIO Comitato Scientifico Club Ingenio Archivio DOSSIER Newsletter Magazine Libreria di INGENIO Fare Pubblicità su INGENIO Contatti

Dossier/Aprile  
fuoco!

INGENIO » Elenco News » Sismabonus, l'affondo degli Architetti: bisogna precisare le attività di ogni categoria

## Sismabonus, l'affondo degli Architetti: bisogna precisare le attività di ogni categoria

del 23/03/2017

*Sismabonus e valutazione del rischio sismico: anche gli Architetti intervengono chiedendo a gran voce al MIT di precisare le attività che ogni categoria può svolgere*

Dopo **CNI** e **Fondazione Inarcassa**, ecco gli Architetti. La serie di commenti critici dopo il varo del **Correttivo al DM Sismabonus** non si placa, con l'associazione presieduta da Giuseppe Capocchin (Cnappc) convinta che, nella versione 2.0, la generica estensione delle competenze vada a **discapito dei cittadini**.

Per gli Architetti, quindi, **"bisogna precisare quali attività relative al Sismabonus rientrino nelle competenze delle rispettive categorie professionali in modo da non lasciare adito a fraintendimenti o dubbi interpretativi"**.

Per Capocchin **"saranno i cittadini delle regioni colpite dal sisma a pagare le conseguenze delle modifiche apportate al Sismabonus. La scomparsa del riferimento ai titoli di studio in ingegneria o architettura necessari per esercitare queste prestazioni e di una chiara definizione delle professionalità deputate a volgerle, lasciano spazio ad una generica estensione di competenze molto poco chiara e che causerà sicuramente controversie e contenziosi che saranno di intralcio alle attività di ricostruzione"**.

Quel che stupisce, secondo il presidente del Cnappc, è che **"non si tenga in alcun conto del "principio regolatore" che deve sempre sovrintendere all'esercizio delle competenze dei vari Ordini professionali e che, in ambito sismico, come si legge nel parere del Consiglio di Stato 2539/2015, viene ribadito essere ispirato al pubblico e preminente interesse rivolto alla tutela della pubblica incolumità"**.

Secondo Capocchin, quindi, la **valutazione del rischio sismico può essere effettuata solo "da chi possiede adeguate competenze e professionalità, ovverosia architetti e ingegneri"**. Sotto a chi tocca...

Notizia letta: 0 volte

